Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 304

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 28 dicembre 1985** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi tipi e canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1986, secondo quanto disposto rispettivamente dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 24 settembre 1985 (*G. U.* n. 239 del 10 ottobre 1985) e dal decreto del Ministro del Tesoro 26 novembre 1985 (*G. U.* n. 288 del 7 dicembre 1985).

I conti correnti personalizzati per il rinnovo degli abbonamenti sono in corso di spedizione.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 dicembre 1985, n. 768.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1986.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Governo è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando sia approvato per legge e non oltre il 31 gennaio 1986, il bilancio delle Amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1986, secondo gli stati di previsione presentati alle Camere e con le disposizioni e modalità previste nel relativo disegno di legge.

2. Allo stesso fine e con gli stessi limiti, il livello massimo del ricorso al mercato finanziario di cui allo articolo 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468, resta provvisoriamente determinato, in termini di competenza, in L. 156.111.019.082.000.

3. Ai soli fini dell'applicazione dell'articolo 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 544, modificato dalla legge 13 dicembre 1964, n. 1333, si fa riferimento al totale complessivo delle spese correnti e in conto capitale risultanti dal disegno di legge di bilancio integrato dalla successiva prima nota di variazioni.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 1986.

La presente legge munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI

NOTE

Nota all'art. 1, secondo comma:

La legge 5 agosto 1978, n. 468, concerne la «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio».

Il testo dell'art. 11 di detta legge è il seguente:

«*Art. 11.* (*Legge finanziaria*).— Al fine di adeguare le entrate e le uscite del bilancio dello Stato, delle aziende autonome e degli enti pubblici che si ricollegano alla finanza statale, agli obiettivi di politica economica cui si ispirano il bilanco pluriennale e il bilancio annuale, il Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro delle finanze, presenta al Parlamento, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato, un disegno di «legge finanziaria» con la quale possono operarsi modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio dello Stato, su quelli delle aziende autonome e su quelli degli enti che si ricollegano alla finanza statale.

La legge finanziaria indica il livello massimo del ricorso al mercato finanziario. Tale ammontare concorre, con le entrate, a determinare le disponibilità per la copertura di tutte le spese da iscrivere nel bilancio annuale.

La legge finanziaria provvede a tradurre in atto la manovra di bilancio per le entrate e le spese che si intende perseguire, in coerenza con quanto previsto dal precedente art. 4».

Note all'art. 1, terzo comma:

Il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 544, concerne «Norme in materia di anticipazioni al Tesoro da parte della Banca d'Italia».

Il testo dell'art. 2 di tale decreto legislativo è il seguente:

«Ogni qualvolta dalla situazione mensile della Banca d'Italia risulti che il conto corrente aperto al Tesoro per il servizio di Tesoreria provinciale abbia raggiunto uno sbilancio a debito del Tesoro pari al quindici per cento del complessivo importo degli originari stati di previsione della spesa effettiva e dei successivi stati di variazione, la Banca d'Italia è tenuta a darne immediata comunicazione al Ministro per il tesoro per i provvedimenti del caso.

Trascorsi venti giorni dalla comunicazione suddetta senza che lo sbilancio a debito sia sceso al disotto del quindici per cento indicato al precedente comma, la Banca d'Italia non darà corso a ulteriori prelevamenti sul detto conto fino a quando, a seguito di incassi di somme di pertinenza del Tesoro o di versamenti dal medesimo fatti sul conto stesso, lo sbilancio sia ritornato al disotto del detto quindici per cento».

Con la legge 13 dicembre 1964, n. 1333 (articolo unico) è stato così disposto:

«A decorrere dall'anno finanziario 1965 la percentuale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 544, è ridotta dal 15 per cento al 14 per cento e va riferita all'ammontare delle spese correnti e di quelle in conto capitale risultanti dalle previsioni iniziali e dalle successive variazioni».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3352):

Presentato dal Ministro del tesoro (GORIA) il 16 dicembre 1985.

Assegnato alla V commissione (Bilancio), in sede referente, il 17 dicembre 1985.

Esaminato dalla V commissione il 18 dicembre 1985.

Esaminato in aula e approvato il 19 dicembre 1985.

Senato della Repubblica (atto n. 1619):

Assegnato alla 5ª commissione (Bilancio), in sede referente, il 19 dicembre 1985.

Esaminato dalla 5ª commissione il 19 dicembre 1985.

Esaminato in aula e approvato il 20 dicembre 1985.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 febbraio 1985, n. **769**.

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982, n. 1142, concernente l'istituzione presso il Ministero per i beni culturali e ambientali, del ruolo speciale previsto dall'art. 24-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1977, n. 748;

Visto l'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo introdotto dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, con le integrazioni di cui all'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1982, n. 1142, che istituisce presso il Ministero per i beni culturali e ambientali il ruolo speciale previsto dal citato art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 33, e successive modificazioni, con le dotazioni organiche stabilite negli allegati *A* e *B*;

Considerato che ai sensi dell'art. 5 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1142/82 occorre provvedere alla modifica delle dotazioni organiche in conseguenza degli inquadramenti effettuati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981 in livelli diversi, nonché a seguito di promozioni spettanti ai sensi dell'art. 155 della legge numero 312/1980;

Sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1981 le tabelle *A* e *B* allegate al decreto del Presidente della Repubblica numero 1142/82 sono modificate come segue:

Tabella A:

Direttore di divisione R.E.		**da 0 a 8**
Direttore aggiunto di divisione Direttore di sezione . .	8ª qualifica	**da 10 a 2**

Tabella **B**:

Segretario tecnico capo	7ª qualifica	**da 1 a 2**
Assistente tecnico . . .	6ª qualifica	**da 1 a 0**

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1985

PERTINI

GULLOTTI, *Ministro per i beni culturali e ambientali*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *dicembre* 1985
Registro n. 31 *Beni culturali, foglio n.* 287

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1985, n. **770**.

Modificazione allo statuto del libero Istituto universitario di lingue moderne di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del libero Istituto universitario di lingue moderne di Milano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1968, n. 1490, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico

31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici del libero Istituto universitario di lingue moderne di Milano e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Lo statuto del libero Istituto universitario di lingue moderne di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Il secondo comma dell'art. 18 è soppresso e sostituito come segue:

Art. 18, secondo comma. — Per quanto non previsto dal presente statuto, la disciplina dei rapporti con il personale non docente in genere, deve prevedere uno stato giuridico ed un trattamento economico non inferiori rispetto a quelli del personale non docente delle università e degli istituti superiori statali, che svolga le stesse mansioni e funzioni.

A favore del personale non docente vengono applicate le vigenti norme di legge in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, di assistenza sanitaria e di indennità di anzianità.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1985

PERTINI

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1985
Registro n. 86 *Istruzione, foglio n.* 134

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1985, n. 771.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1985, n. 153, recante modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1985, n. 153, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 29 aprile 1985, concernente modifiche allo statuto dell'Università di Pavia;

Veduta la nota del 6 giugno 1985, con la quale il direttore della scuola di paleografia e filologia musicale dell'Università di Pavia chiede la rettifica di un errore materiale presente nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 153/1985;

Riconosciuta la particolare necessità di provvedere a rettificare detto errore;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1985, n. 153, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 29 aprile 1985, è rettificato come appresso:

Articolo unico

Il disposto dell'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1985, n. 153, relativo all'art. 563, è così riformulato:

Art. 563 - l'ultimo comma, concernente norme relative agli insegnamenti del corso per il diploma di paleografia e filologia musicale e del corso speciale storico-didattico della scuola di paleografia e filologia musicale, è soppresso e sostituito come segue:

« Tutti i corsi pluriennali comportano un distinto esame al termine di ogni anno di corso ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1985
Registro n. 86 *Istruzione, foglio n.* 135

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 novembre 1985.

Integrazioni e modificazioni al calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per l'anno 1985.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 6 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, contenente norme per la disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7 e 24 luglio 1977, n. 616 concernenti, tra l'altro, il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di fiere e mercati;

Visto il proprio decreto in data 23 gennaio 1985, con il quale è stato approvato il calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per l'anno 1985;

Visto il proprio decreto in data 1° luglio 1985 con il quale sono state approvate integrazioni e modificazioni al predetto calendario;

Considerata la necessità di modificare il predetto calendario;

Sentite le regioni, ai sensi dell'art. 53 del citato decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Sono approvate le integrazioni e le modificazioni al calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per l'anno 1985, di cui all'unito elenco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1985

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
AMATO

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
ALTISSIMO

Il calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per il 1985 è integrato e modificato come segue:

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Sono iscritte le manifestazioni a carattere internazionale specializzate:			
Firenze	Mostra mercato internazionale dell'artigianato	19 aprile-1° maggio	D.G.R. 4-3-1985, n. 2025
Sono iscritte le manifestazioni a carattere nazionale specializzate:			
Como	Comomoda - Mostra tessile (19ª collezione primavera/estate)	9-12 aprile	D.G.R. 12-3-1985, n. 49213
Como	Comomoda - Mostra tessile (20ª collezione autunno/inverno)	15-18 ottobre	D.G.R. 12-3-1985, n. 49213
Cortona (Arezzo)	Fiera del rame	28 aprile-1° maggio	D.G.R. 22-4-1985, n. 4353
Firenze	Firenze a tavola - Mostra mercato dei prodotti tipici dell'alimentazione italiana	21-28 marzo	D.G.R. 22-4-1985, n. 4353
Firenze	Mostra stilisti calzature	6-8 settembre	D.G.R. 22-4-1985, n. 4353
Firenze	Firenze Bellezza	27-30 settembre	D.G.R. 22-4-1985, n. 4353
Milano	Prima espansione moda (presentazione delle collezioni moda donna autunno/inverno 1985-1986)	8-12 marzo	D.G.R. 12-3-1985, n. 49212
Milano	4ª Fiera del libro scientifico e tecnico	28-31 marzo	D.G.R. 12-3-1985, n. 49212
Milano	Gold Italia - Mostra gioielleria oreficeria argenteria orologeria, gemme	30 marzo-3 aprile	D.G.R. 12-3-1985, n. 49212
Milano	Salone della telematica	14-18 aprile	D.G.R. 12-3-1985, n. 49212
Milano	Salone dei servizi	15-19 aprile	D.G.R. 12-3-1985, n. 49212
Milano	Mostra d'arte moderna	12-20 maggio	D.G.R. 12-3-1985, n. 49212
Milano	Sicomat Edilizia '85	24-28 maggio	D.G.R. 12-3-1985, n. 49212
Milano	Seconda espansione moda (presentazione delle collezioni primavera/estate 1986)	4-8 ottobre	D.G.R. 12-3-1985, n. 49212
Seveso (Milano)	Settimana venatoria ornitologica	1-8 settembre	D.G.R. 12-3-1985, n. 49212
Vicenza	Orogemma - Mostra di gemmologia, oreficeria, gioielleria ed argenteria	14-18 settembre	D.G.R. 28-6-1985, n. 3395

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione

Sono modificate come appresso indicato, le denominazioni e i periodi di svolgimento e i luoghi delle seguenti manifestazioni:

INTERNAZIONALI SPECIALIZZATE

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Cremona	Triennale internazionale degli strumenti ad arco	5-13 ottobre	D.G.R. 28-3-1985, n. 49962
Longarone (Belluno) . .	Mostra internazionale del gelato artigianale	30 novembre-5 dicembre	D.G.R. 28-6-1985, n. 3395
Milano	Caccia e pesca - Salone internazionale della pratica venatoria del tiro e della pesca sportiva	19-23 aprile	D.G.R. 12-3-1985, n. 49214
Milano	Simac '85 - Salone internazionale macchine per calzaturifici e concerie - Macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	8-11 maggio	D.G.R. 2-4-1985, n. 50303
Parma	Milc - Mostra internazionale degli impianti ed attrezzature lattiero casearie	21-25 maggio	D.G.R. 12-2-1985, n. 584
Parma	Tecnoconserve - Mostra internazionale degli impianti ed attrezzature per le industrie alimentari e conserviere	4-9 novembre	D.G.R. 12-2-1985, n. 584
Torino	Salone internazionale professionale di tecnica, macchine e impianti per la montagna - Tecnomont expomontagna '85	2-7 ottobre	D.G.R. 23-4-1985, n. 43302
Torino	Salone internazionale della tecnica - Tecnica '85	2-10 novembre	D.G.R. 28-2-1985, n. 59-41624

NAZIONALI GENERALI

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Aosta	Fiera della Valle d'Aosta - Mostra mercato generale	13-23 giugno	D.M. 7-6-1985

NAZIONALI SPECIALIZZATE

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
Bastia Umbra (Perugia) .	Umbriacarni '85 - Mostra mercato nazionale delle carni alternative	2-5 maggio	D.G.R. 19-2-1985, n. 920
Carrara	Expo sicurezza uomo ambiente	9-13 ottobre	D.G.R. 4-3-1985, n. 2025
Firenze	Florence Groft Mart - Mostra dell'articolo da regalo, dell'arte della tavola e dell'accessorio per arredamento	13-16 settembre	D.G.R. 4-3-1985, n. 2025
Firenze	Aurea Trade	13-16 settembre	D.G.R. 4-3-1985, n. 2025
Milano	MilanoVende Moda/Uomo	17-20 gennaio	D.G.R. 12-3-1985, n. 49211
Milano	Modain - Tessuto e accessorio	28-31 marzo 3-6 ottobre	D.G.R. 2-4-1985, n. 50304
Milano	La Mia Casa 1985 - Esposizione dell'arredamento	1-10 novembre	D.G.R. 24-1-1985, n. 47275
Vicenza	Mostra nazionale delle sementi e delle attrezzature sementiere - Seminter	27-29 settembre	D.G.R. 28-6-1985, n. 3395
Vicenza	Mostra nazionale «Elettronica e fabbrica automatizzata» - Microelettronica	10-13 ottobre	D.G.R. 28-6-1985, n. 3395

(7836)

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 3 dicembre 1985.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita a premio unico puro e delle relative condizioni speciali di polizza presentate dalla S.p.a. Unione subalpina di assicurazioni, in Torino, da adottarsi esclusivamente per i contratti stipulati a favore dei dipendenti della società stessa.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 17 giugno 1985 della società per azioni Unione subalpina di assicurazioni, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 21 ottobre 1985, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla società per azioni Unione subalpina di assicurazioni, con sede in Torino, da adottarsi esclusivamente per contratti di assicurazione stipulati a favore dei dipendenti della società stessa:

tariffa R VIII u.c. (dip.) - assicurazione di rendita vitalizia differita con controassicurazione, a premio unico puro, da applicare a contratti stipulati dal personale dipendente della Unione subalpina di assicurazioni S.p.a.;

condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita dalla sopracitata tariffa R VIII u.c. (dip.);

regolamento della gestione delle attività da cui derivare il rendimento da riconoscere agli assicurati ai fini della rivalutazione dei contratti stipulati nelle sopracitate forme assicurative.

Art. 2.

La S.p.a. Unione subalpina di assicurazioni è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti le forme assicurative approvate con il presente decreto nonchè un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 3 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

(7750)

DECRETO 3 dicembre 1985.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza presentata dalla S.p.a. Istituto italiano di previdenza, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 31 gennaio 1985 della società per azioni Istituto italiano di previdenza, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 17 ottobre 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla società per azioni Istituto italiano di previdenza, con sede in Milano:

tariffa 705 - rendita vitalizia differita, con controassicurazione, a premio unico puro, da applicare ai contratti stipulati per i dipendenti della società;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alla sopracitata tariffa n. 705.

Art. 2.

La S.p.a. Istituto italiano di previdenza è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, appositi moduli 8 e 10 concernenti la forma assicurativa approvata con il presente decreto, nonchè un rendiconto della gestione del fondo speciale costituito con il portafoglio relativo alla forma assicurativa anzidetta.

Il rendiconto di cui al comma precedente dovrà essere certificato da una società di revisione iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136.

Roma, addì 3 dicembre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

(7754)

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 20 settembre 1985.

Riscatto dei servizi ferroviari e rilievo di quelli automobilistici integrativi della Società strade ferrate secondarie meridionali. Assunzione dei predetti servizi in gestione commissariale governativa.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata;

Vista la legge 22 dicembre 1974, n. 887, su « disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985) »;

Ritenuto che è di pubblico interesse ed è pertanto necessario dare attuazione all'art. 8, comma sesto, della citata legge, procedendo alla risoluzione consensuale ovvero al riscatto delle concessioni le cui linee ferroviarie risultano essenziali al fine di rendere funzionale nel breve periodo l'assetto definitivo di reti integrate nel sistema ferroviario nazionale;

Ritenuto che fra le concessioni per le quali la prevista risoluzione consensuale ovvero il riscatto va pronunziato sono comprese quelle relative alla rete ferroviaria della Società strade ferrate secondarie meridionali, che costituiscono, peraltro, una non scindibile unitaria gestione aziendale con le linee automobilistiche integrative esistenti gestite dalla stessa società;

Visto il regio decreto 23 maggio 1880, n. 5466, che approva la convenzione 14 maggio 1880 per la concessione ad ing. G. Fontini, ceduta poi a Società Chemin de Fer de Naples con decreto ministeriale 15 luglio 1883 del Ministero dei lavori pubblici, della ferrovia Napoli-Nola-Baiano;

Visto il regio decreto 25 marzo 1937, n. 566, che approva la convenzione 6 marzo 1937 per il riconoscimento alla Società anonima strade ferrate secondarie meridionali della concessione della ferrovia Napoli-Nola-Baiano;

Visto il regio decreto 13 novembre 1887, n. 5086, che approva la convenzione 2 novembre 1887 per la concessione alla Società anonima S.F.S.M. della linea ferroviaria Napoli-Ottaviano;

Visto il regio decreto 11 aprile 1901, n. 146, che approva la convenzione 6 aprile 1901 per la concessione alla società S.F.S.M. della ferrovia Circumvesuviana in prolungamento della Napoli-Ottaviano da S. Giuseppe a Sarno e da Barra per Torre Annunziata a Poggio Marino;

Visto il regio decreto 27 maggio 1926, n. 1063, che approva la convenzione 20 maggio 1926 che modifica le precedenti convenzioni con la Società anonima S.F.S.M. per l'elettrificazione della intera ferrovia Circumvesuviana;

Visto il regio decreto 10 novembre 1932, n. 1579, che approva la convenzione 24 ottobre 1932 per la concessione alla Società anonima S.F.S.M. della ferrovia Torre Annunziata-Castellammare di Stabia;

Vista la legge 11 gennaio 1943, n. 32, che approva la convenzione 12 novembre 1942 per la concessione alla società S.F.S.M. della ferrovia Castellammare di Stabia-Sorrento;

Visto il decreto ministeriale 29 aprile 1968, n. 1361, che approva il piano di ammodernamento ai sensi della legge 1° marzo 1968, n. 187 e proroga al 30 giugno del 2000 le scadenze delle concessioni dei vari tronchi della ferrovia Circumvesuviana alla medesima società S.F.S.M.;

Tenuto conto che la Società strade ferrate secondarie meridionali è concessionaria dei seguenti servizi automobilistici, integrativi della rete ferroviaria, tutti di concessione regionale:

1) Meta-Sorrento;
2) Piano-S. Agata sui due Golfi;
3) Nola-Napoli;
4) Casalnuovo-Napoli;
5) Sarno-Napoli;
6) Marzano-Scafati;
7) Scafati-Napoli;
8) Avella-Nola;
9) Nola-Castellammare Terme;
10) Avellino-Napoli;
11) Marra-Torre Annunziata (rione Gescal);
12) Marra-Torre Annunziata-C. Mare (C.M.I.);
13) Torre Annunziata-Pomigliano d'Arco (Z.I.);
14) Castellammare-Pomigliano d'Arco (Z.I.);
15) S. Giovanni a Teduccio-Pomigliano d'Arco (Z.I.),
16) Napoli-Pomigliano d'Arco (Z.I.);
17) Nola-Statale 7-*bis*-Pomigliano d'Arco (Z.I.);
18) Comiziano-Pomigliano d'Arco (Z.I.);
19) Quindici-Pomigliano d'Arco (Z.I.);
20) Casola-Pomigliano d'Arco (Z.I.);
21) Nola-Mariglianella-Pomigliano d'Arco (Z.I.);
22) Palma Campania-Nola;
23) Castello di Palma-Somma-Napoli;
24) Moschiano-Lauro-Nola e diramazione;
25) Quindici-Lauro-Ottaviano;
26) Sorrento-Vico Equense-Moiano-Ticciano-Seiano-Vico-C. Mare e diramazioni;

Ritenuto che sull'ammontare dell'indennizzo dovuto non è stato raggiunto il consenso sicché non è possibile procedere alla risoluzione consensuale;

Ritenuto che pertanto si rende necessario procedere in via autoritativa avvalendosi del potere di addivenire al riscatto ai sensi dell'art. 188 del regio decreto 9 mag-

gio 1912, n. 1447 e ciò anche perché non essendovi stato, negli ultimi anni, un prodotto netto, spetta alla società solo il prezzo di stima dei beni mobili e delle provviste;

Ritenuto che l'art. 8 della citata legge n. 887/1984 estende la propria previsione anche alle linee automobilistiche sostitutive ed integrative esistenti intendendosi mantenere l'unità aziendale di gestione;

Ritenuto che l'art. 8 della legge n. 887/1984 si integra con il testo unico n. 1447/1912 e che pertanto il riscatto, previsto dal citato art. 8, comprese le parti riguardanti l'acquisizione dei beni relativi ai servizi automobilistici, è soggetto, in quanto applicabile, ai princìpi ed alle norme di cui agli articoli 188 e seguenti e 192 del testo unico n. 1447/1912;

Ritenuto pertanto che l'indennizzo è dovuto non soltanto per i beni mobili afferenti l'esercizio ferroviario, ma anche per i beni mobili ed immobili relativi alle linee automobilistiche integrative, in conseguenza della coattiva cessione degli autoservizi alla gestione commissariale governativa;

Ritenuto che l'art. 8 della legge n. 887/1984, nel prescrivere che il riscatto delle concessioni si avveri nello arco dell'anno 1985, ha implicitamente abrogato per incompatibilità la prescrizione di cui al primo comma dell'art. 188 e conseguentemente dell'art. 193, del testo unico n. 1447/1912 che prevedono l'assegnazione di un termine non inferiore ad un anno;

Ritenuto che appare opportuno assegnare il termine di un mese dalla data dell'intervenuto visto di registrazione della Corte dei conti, trascorso il quale sarà proceduto alla assunzione in gestione commissariale governativa dell'esercizio ferroviario e automobilistico;

Viste le lettere ministeriali n. 776 del 24 maggio 1985, n. 813 del 4 giugno 1985 e n. 898 del 24 giugno 1985, nonché le lettere aziendali n. 7042 del 29 maggio 1985, n. 7270 del 6 giugno 1985 e n. 8543 del 28 giugno 1985;

Ritenuto che i corrispettivi dovuti sono determinati per quanto concerne il materiale rotabile ferroviario in L. 809.100.000 e per quanto concerne gli automezzi delle indicate linee automobilistiche in L. 1.489.800.000 in conformità alle stime effettuate dalla commissione interministeriale nominata con decreto interministeriale n. 336 del 14 marzo 1984;

che per quanto concerne le attrezzature, i macchinari, gli arredi relativi sia all'esercizio ferroviario sia all'esercizio automobilistico viene determinato dalla stessa commissione sulla base dei costi indicati sull'ultimo bilancio della società concessionaria, depurati dalle rivalutazioni monetarie di legge, in L. 3.380.100.000;

che per quanto riguarda gli impianti fissi concernenti l'esercizio delle autolinee il corrispettivo dovuto è determinato, sulla base dei criteri indicati nel precedente alinea in L. 2.081.600.000;

che pertanto il complessivo indennizzo dovuto è di L. 7.760.600.000 fermo rimanendo il trasferimento gratuito allo Stato degli immobili concernenti il servizio ferroviario e sue pertinenze;

che l'indicato indennizzo sarà corrisposto nel termine di tre mesi dalla data di registrazione del presente decreto;

Ritenuto che con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla nomina dei commissari preposti alla gestione commissariale governativa;

Ritenuto che la pronunciata estinzione dei rapporti concessionali è assoggettata alla condizione risolutiva dell'eventuale diniego di approvazione del lodo arbitrale come previsto dal secondo comma dell'art. 193;

che pertanto il concessionario, prima che l'indennizzo si renda riscuotibile, dovrà presentare fidejussione nella misura e nelle modalità fissate dall'amministrazione; rimanendo inteso che nel caso di risoluzione, l'esercizio dei servizi trasferiti sarà considerato come svolto nell'interesse del concessionario;

Sentita la regione Campania che con lettera n. 448 del 29 aprile 1985 ha espresso la propria intesa;

Vista la legge regione Campania n. 40 del 26 maggio 1975;

Decreta:

E' dichiarato il riscatto delle concessioni ferroviarie gestite dalla società S.F.S.M. con contestuale rilievo dei servizi automobilistici integrativi, indicati in premessa, trascorso un mese dalla data di registrazione del presente decreto.

Il Ministero dei trasporti - Direzione generale M.C.T.C., è autorizzato ad assumere, dalla predetta data, la gestione commissariale governativa dei predetti servizi ferroviari ed automobilistici, in attesa della definitiva disciplina legislativa in materia di ferrovie di interesse regionale.

Dalla stessa data la gestione commissariale governativa succederà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, di qualsiasi natura facenti capo alla concessionaria relativi all'esercizio svolto, in essi inclusi quelli relativi al personale dipendente, acquistando tutti i diritti e gli obblighi nascenti dai rapporti stessi, ancorché insorti in epoca anteriore al riscatto.

L'ammontare dell'indennizzo è di L. 7.760.600.000 riferito alla data di registrazione del presente decreto.

La somma come sopra precisata da corrispondere alla società sarà versata, previa presentazione di fidejussione e previa consegna di tutti i beni di cui agli articoli 186 e 187 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, nonché di tutti i beni mobili ed immobili afferenti le autolinee, entro tre mesi dalla data di registrazione del presente decreto.

L'onere relativo alle scorte di magazzino, nonché quello relativo al materiale rotabile automobilistico ed altri beni mobili acquistati successivamente al 31 dicembre 1984 ma entro il 1° giugno 1985 sarà corrisposto direttamente dalla gestione commissariale governativa, e definito previo accertamento delle amministrazioni concertanti.

Per l'esercizio svolto dalla concessionaria sino alla data della consegna dei beni, il Ministero dei trasporti procederà, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, alla revisione della relativa sovvenzione, con riserva di integrazioni in funzione di oneri di esercizio e finanziari maturati o maturandi fino alla data dello effettivo pagamento, comunque riferibili al detto esercizio.

Resta fermo il diritto del concessionario di chiedere, entro un mese dalla notificazione del presente decreto, che l'indennità sia determinata dal collegio arbitrale costituito ai sensi dell'art. 192 e per gli effetti del secondo comma dell'art. 193 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447.

Gli oneri derivanti dal presente decreto faranno carico al cap. 1657 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'anno 1985.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 settembre 1985

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1985
Registro n. 9 *Bilancio, foglio n.* 95

(7523)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 31 maggio 1985, n. **772.**

Approvazione del nuovo statuto della stazione zoologica « Antonio Dohrn », in Napoli.

N. 772. Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro, viene approvato il nuovo statuto della stazione zoologica « Antonio Dohrn », in Napoli, eretta in ente morale con regio decreto 21 ottobre 1923.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1985
Registro n. 86 *Istruzione, foglio n.* 133

DECRETO 2 settembre 1985, n. **773.**

Estinzione delle fondazioni « Socrate Paggi » ed « Augusto Righi » di Bologna.

N. 773. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, le fondazioni « Socrate Paggi » ed « Augusto Righi » di Bologna vengono dichiarate estinte ed i rispettivi patrimoni residui vengono devoluti all'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1985
Registro n. 86 *Istruzione, foglio n.* 132

DECRETO 12 ottobre 1985, n. **774.**

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.

N. 774. Decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, l'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare il legato, consistente in due unità immobiliari del valore complessivo, secondo la stima dell'ufficio tecnico erariale, di L. 240.000.000, disposto dalla sig.ra Rosa Canavesi ved. Bombelli con testamento olografo 5 novembre 1968, pubblicato in data 20 ottobre 1982, n. 24117/2399, a rogito dott. Mario Grossi, notaio in Corbetta (Milano), registrato in Abbiategrasso (Milano) il 9 novembre 1982 al n. 1016.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1985
Registro n. 86 *Istruzione, foglio n.* 136

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 8

E' stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 359 Mod. 241 D.P. — Data: 11 settembre 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Milano. — Intestazione: Ciruzzi Giuseppe, nato a Napoli il 21 marzo 1926. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 2. — Capitale: L. 100.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relatva ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(7760)

(1ª *pubblicazione*) Elenchi numeri 9 e 10

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 Mod. 241. — Data: 17 maggio 1984. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Frosinone. — Intestazione: Falconi Luigi, nato a Prossedi il 14 giugno 1916. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale: L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. 25/A. — Data: 10 dicembre 1984. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico. — Intestazione: Cassa di risparmio di Torino. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale: L. 250.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(7850)

MINISTERO DEL TESORO

N. 248

Corso dei cambi del 20 dicembre 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1717,25	1717,25	1717,50	1717,25	—	1717,25	1717,25	1717,25	1717,25	—
Marco germanico	682,25	682,25	682,30	682,25	—	682,25	682,25	682,25	682,25	—
Franco francese	222,50	222,50	222,60	222,50	—	222,50	222,50	222,50	222,50	—
Fiorino olandese	606,28	606,28	605,50	606,28	—	606,14	606 —	606,28	606,28	—
Franco belga	33,385	33,385	33,35	33,385	—	33,38	33,39	33,385	33,385	—
Lira sterlina	2444,20	2444,20	2446 —	2444,20	—	2445,10	2446 —	2444,20	2444,20	—
Lira irlandese	2097 —	2097 —	2095 —	2097 —	—	2094,75	2092,50	2097 —	2097 —	—
Corona danese	188,07	188,07	187,85	188,07	—	188,11	188,15	188,07	188,07	—
Dracma	11,428	11,428	11,42	11,428	—	—	11,40	11,428	11,428	—
E.C.U.	1496,40	1496,40	1493,60	1496,40	—	1496,40	1496,40	1496,40	1496,40	—
Dollaro canadese	1229 —	1229 —	1228 —	1229 —	—	1229,25	1229,50	1229 —	1229 —	—
Yen giapponese	8,478	8,478	8,47	8,478	—	8,47	8,477	8,478	8,478	—
Franco svizzero	811,90	811,90	812,50	811,90	—	812,10	812,30	811,90	811,90	—
Scellino austriaco	97,19	97,19	97,15	97,19	—	97,18	97,18	97,19	97,19	—
Corona norvegese	223,30	223,30	223,35	223,30	—	223,30	223,30	223,30	223,30	—
Corona svedese	222,86	222,86	222,75	222,86	—	222,95	223,05	222,86	222,86	—
FIM	312,15	312,15	312 —	312,15	—	312,07	312 —	312,15	312,15	—
Escudo portoghese	10,63	10,63	10,70	10,63	—	10,65	10,68	10,63	10,63	—
Peseta spagnola	10,963	10,963	10,96	10,963	—	10,96	10,973	10,963	10,963	—
Dollaro australiano	1174,50	1174,50	1171 —	1174,50	—	1174,45	1174,40	1174,50	1174,50	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 dicembre 1985

Dollaro USA	1717,25	Lira irlandese	2094,75	Scellino austriaco	97,185
Marco germanico	682,25	Corona danese	188,11	Corona norvegese	223,30
Franco francese	222,50	Dracma	11,414	Corona svedese	222,955
Fiorino olandese	606,14	E.C.U.	1496,40	FIM	312,075
Franco belga	33,387	Dollaro canadese	1229,25	Escudo portoghese	10,655
Lira sterlina	2445,10	Yen giapponese	8,477	Peseta spagnola	10,968
		Franco svizzero	812,10	Dollaro australiano	1174,45

Media dei titoli del 20 dicembre 1985

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	57,200
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	99,825
» 6% » » 1972-87	93 —
» 9% » » 1975-90	94,500
» 9% » » 1976-91	93,500
» 10% » » 1977-92	94 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	98,750
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 . .	92,500
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16% . .	100,650
» » » 1-6-1981/86 16% .	106,900
» » » TR 2,5% 1983/93 .	86,825
» » » Ind. ENI 1-8-1988 .	100,750
» » » » EFIM 1-8-1988 .	103,050
» » » » 1- 1-1982/86 .	99,725
» » » » 1- 3-1982/86 .	100,775
» » » » 1- 5-1982/86 .	100,825
» » » » 1- 6-1982/86 .	100,550
» » » » 1- 7-1982/86 . .	100,750
» » » » 1- 7-1983/86 . .	100,050
» » » » 1- 8-1982/86 . .	100,525
» » » » 1- 8-1983/86 . .	99,800
» » » » 1- 9-1982/86 . .	100,350
» » » » 1- 9-1983/86 . .	99,925
» » » » 1-10-1982/86 . .	100,400
» » » » 1-10-1983/86 . .	99,850
» » » » 1-11-1982/86 . .	101 —
» » » » 1-12-1982/86 . .	101,350
» » » » 1- 1-1983/87 . .	101,500
» » » » 1- 2-1983/87 .	101,300
» » » » 1- 3-1983/87 . .	101,100
» » » » 1- 4-1983/87 . .	101,150
» » » » 1- 5-1983/87 .	101,425
» » » » 1- 6-1983/87 .	100,775
» » » » 1-11-1983/87 . .	101 —
» » » » 1-12-1983/87 .	100,350
» » » » 1- 1-1984/88	100,100
» » » » 1- 2-1984/88 . .	99,850
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1984/88 . .	99,950
» » » » 1- 4-1984/88 . .	99,825
» » » » 1- 5-1984/88 . .	100,200
» » » » 1- 6-1984/88 . .	102,050
» » » » 1- 7-1983/88 . .	101,825
» » » » 1- 8-1983/88 . .	101,775
» » » » 1- 9-1983/88 . .	101,700
» » » » 1-10-1983/88 . .	103,700
» » » » 1-11-1983/90 . .	103,900
» » » » 1-12-1983/90 . .	103,625
» » » » 1- 1-1984/91 . .	103,450
» » » » 1- 2-1984/91 . .	101,775
» » » » 1- 3-1984/91 . .	101,800
» » » » 1- 4-1984/91 . .	101,800
» » » » 1- 5-1984/91 . .	102,100
» » » » 1- 6-1984/91 . .	100,725
» » » » 1- 7-1984/91 . .	100,700
» » » » 1- 8-1984/91 . .	100,700
» » » » 1- 9-1984/91 . .	100,725
» » » » 1-10-1984/91 . .	100,825
» » » » 1-11-1984/91 . .	100,300
» » » » 1-12-1984/91 . .	100,300
» » » » 1- 1-1992 . . .	99,750
» » » » 1- 2-1992 . . .	97,400
» » » » 1- 2-1995 . . .	98,700
Buoni Tesoro Pol. 16 % 1- 1-1986	99,750
» » » 14 % 1- 4-1986	100 —
» » » 13,50% 1- 7-1986	100,100
» » » 13,50% 1-10-1986	100,125
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,050
» » » 12 % 1- 2-1988	97,750
» » » 12 % 1- 3-1988	98 —
» » » 12,25% 1- 5-1988	98,150
» » Nov. 12 % 1-10-1987	98,125
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	113,250
» » » » 22-11-1982/89 13 %	112,800
» » » » 1983/90 11,50%	109,800
» » » » 1984/91 11,25%	109,100
» » » » 1984/92 10,50%	107,850

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Paste alimentari secche - Nuovi criteri di attuazione del regime di sorveglianza. (Provvedimento n. 49/1985)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti di decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1968, n. 626;

Vista la delibera CIPE 4 agosto 1978 concernente l'assoggettamento delle paste alimentari secche al regime dei prezzi sorvegliati;

Visto il provvedimento CIP n. 43/1978 del 7 novembre 1978 che detta i criteri per l'attuazione del regime di sorveglianza delle paste secche alimentari;

Considerata la necessità di disporre puntualmente dei prezzi delle paste secche alimentari effettivamente praticati dalle aziende al fine di rilevare eventuali distorsioni di mercato e per garantire la massima trasparenza nel processo di formazione dei prezzi;

Visto il punto II della delibera CIPE del 26 giugno 1974;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

1) Con cadenza bimestrale le aziende del settore anche per il tramite dell'associazione nazionale di categoria, dovranno comunicare alla segreteria generale del CIP i prezzi più significativi delle paste secche alimentari, quali risultano da indagini appositamente effettuato da primario istituto di ricerca, su base campionaria.

2) Al fine di evitare possibili distorsioni di mercato, le aziende del settore, anche per il tramite dell'Associazione nazionale di categoria, provvederanno a richiesta, e comunque ogni sei mesi a comunicare alla segreteria generale del CIP i dati di mercato necessari ad individuare puntualmente il processo di formazione delle paste secche alimentari.

Detti dati saranno formalizzati in apposite schede che costituiranno un «osservatorio» del settore delle paste alimentari secche ai fini della conoscenza puntuale sia della struttura del prezzo che dell'andamento del mercato.

3) Ove si verificassero nel mercato tensioni riconducibili a intese, comportamenti e manovre speculative il CIP riconsidererà i criteri di sorveglianza di cui sopra.

4) Il presente provvedimento ha carattere sperimentale, la durata di un anno ed entrerà in vigore con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

5) E' abrogato il provvedimento CIP n. 43 del 7 novembre 1978.

Roma, addì 18 dicembre 1985

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
ALTISSIMO

(7943)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso a dieci posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nell'Amministrazione dello Stato, e successive estensioni;

Viste le norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive aggiunte e modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1954, n. 847, che approva i programmi e le modalità delle prove di esame del concorso per la nomina a sottotenente del ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica;

Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Viste le leggi 29 giugno 1961, n. 577; 15 dicembre 1967, n. 1262 e 2 aprile 1968, n. 487, concernenti modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1971, n. 1302, concernente le modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431, sui documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, concernente modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 80;

Visto il decreto ministeriale 16 luglio 1974, concernente la istituzione del corso istruzionale per i candidati vincitori dei concorsi per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1974, registro n. 21 Difesa, foglio n. 179;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione dei limiti di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione e riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982, n. 955, concernente le disposizioni integrative e correttive del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, relative alla disciplina della imposta di bollo;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1983 e il decreto ministeriale 3 ottobre 1983 (registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1983, registro n. 43 Difesa, foglio n. 191), concernenti nuovi titoli di studio in aggiunta a quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, concernente l'eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, a dieci posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso in seguito a loro domanda:

gli ufficiali subalterni di complemento del ruolo naviganti, in servizio, muniti di brevetto di pilota militare, che abbiano compiuto un periodo di almeno due anni come ufficiali piloti;

i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, che contino almeno due anni di anzianità di grado, nonché i marescialli e gli altri sottufficiali, in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, che siano in possesso del diploma di abilitazione magistrale, di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri, del diploma di licenza liceale rilasciato dalla sezione classica, scientifica e moderna della scuola europea, diploma di maturità d'arte applicata, di maturità artistica, di maturità classica, di maturità professionale, di maturità scientifica, di ragioniere e perito commerciale e perito per il commercio con l'estero, diploma di perito commerciale e programmatore, diploma di maturità professionale di segretario d'amministrazione, diploma di maturità professionale di analista contabile, diploma di maturità professionale di operatore commerciale, licenza linguistica, di perito aeronautico rilasciato da istituti tecnici aeronautici istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di perito per il turismo e abbiano prestato almeno quattro anni di servizio da sottufficiale pilota.

Per poter partecipare al concorso, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) non abbiano superato, alla data del presente decreto, il ventisettesimo anno di età se ufficiali o il trentottesimo anno di età se sottufficiali.

Detti limiti sono aumentabili:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili tra di loro purché, complessivamente, non venga superato il quarantesimo anno di età alla data del presente decreto;

2) non abbiano riportato condanne penali per delitti non colposi;

3) siano in possesso dell'idoneità fisica al servizio militare incondizionato, quale ufficiale in servizio permanente effettivo del ruolo naviganti speciale;

4) abbiano riportato un punteggio non inferiore a 12/20 determinabile sia in relazione al complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica, sia in base alla media aritmetica dei punteggi parziali ottenuti nella valutazione:

a) dell'attività di volo svolta dal candidato dalla data del primo volo su velivoli dell'Aeronautica militare alla data di scadenza del concorso;

b) delle qualificazioni complessive annuali risultanti dai fogli caratteristici personali;

c) del grado di addestramento del candidato.

I candidati che non raggiungeranno tale punteggio o che siano già stati giudicati dalle competenti autorità non idonei all'avanzamento al grado superiore, saranno esclusi dal concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte sul modulo allegato al presente decreto (sul quale dovrà essere applicata una marca da bollo di L. 3.000), dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, corredate dai documenti (in bollo) che conferiscono, a parità di merito i titoli preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ed inoltre:

a) certificato generale del casellario giudiziale (per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia);

b) certificati dei carichi pendenti (rilasciati, rispettivamente dalla pretura e dalla procura della Repubblica).

I documenti di cui ai punti *a*) e *b*) devono essere rilasciati in data non anteriore a mesi tre dal termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Copia della domanda, in carta semplice, dovrà essere trasmessa, nel termine suddetto, ai comandi di appartenenza che provvederanno a trasmettere al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma, entro quindici giorni dalla data di ricezione, i seguenti documenti:

fotocopia integrale delle schede valutative degli ultimi sette anni (o, se trattasi di ufficiale di complemento o sottufficiali con minore anzianità di servizio, fotocopia di tutte le schede valutative redatte);

fotocopia autenticata del libretto di volo, aggiornato alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

specchio riepilogativo dal quale risultino, distintamente, le ore di volo effettuate su velivoli convenzionali o su reattori;

dichiarazione da cui risulti se il candidato abbia, alla stessa data, la qualifica — combat ready — con o senza limitazioni e se lo stesso sia istruttore di pilotaggio, con l'indicazione della categorizzazione;

relazione conforme all'allegato 2 del bando.

Gli stati di servizio ed i fogli matricolari saranno acquisiti d'ufficio.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande che saranno inviate dopo il termine sopra indicato.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare le domande alla competente autorità diplomatica o consolare.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

matricola, grado, cognome e nome;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

le eventuali pendenze penali per delitti non colposi;

gli eventuali precedenti penali;

il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data di conseguimento e della denominazione dell'istituto e sede;

l'ente presso il quale prestano servizio;

di accettare, in caso di nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo qualsiasi destinazione di servizio.

Nel caso che i candidati abbiano diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, precisando il numero dei figli.

Nella domanda i candidati dovranno, inoltre, indicare il recapito presso il quale desiderino ricevere le comunicazioni relative al concorso con l'indicazione del codice di avviamento postale ed, eventualmente, del numero telefonico. Gli stessi, se non coniugati, dovranno, altresì, indicare il recapito della famiglia di origine (ivi compreso possibilmente il numero telefonico).

I candidati hanno l'obbligo di notificare le successive, eventuali variazioni del proprio recapito, mediante lettera raccomandata da inviare al Ministero della difesa - D.G.P.M.A. - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita medica o alla prova orale d'esame non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo, in tempo utile per la chiamata, della comunicazione di cambio di domicilio.

Gli ufficiali subalterni di complemento dell'Aeronautica militare che abbiano già maturato le condizioni per la promozione al grado di capitano dovranno dichiarare nella domanda di ammissione al concorso di rinunciare a tale promozione in caso di nomina a sottotenente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale, in servizio permanente effettivo.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal capo dell'ufficio nel quale prestano servizio ovvero da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o dal cancelliere.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 4.

L'idoneità fisica al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medica che sarà effettuata presso gli istituti medico legali dell'Aeronautica militare.

Contro l'esito della visita di cui sopra non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita medica muniti di documento di identità personale.

I candidati che siano riconosciuti, anche temporaneamente, non idonei al volo, non verranno ammessi agli esami.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso per la nomina a sottotenente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale, è nominata con decreto del Ministro della difesa ed è composta da un ufficiale generale o colonnello del ruolo naviganti normale, presidente, e da quattro ufficiali superiori del ruolo naviganti normale, membri. Della commissione fa pure parte un segretario, senza diritto di voto, appartenente alla settima qualifica funzionale (ex consigliere).

Art. 6.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) esame scritto su un tema di cultura generale;

b) esame orale di cultura professionale.

I candidati che per qualunque causa non si presentassero alla visita medica o ad una delle prove d'esame nel giorno stabilito saranno considerati rinunciatari e, quindi, esclusi dalle ulteriori prove d'esame.

La prova scritta d'esame avrà luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, *il giorno* 1° *febbraio* 1986 *alle ore* 8.

In caso di modifica del giorno o/e della sede d'esame, sarà data diretta comunicazione agli interessati in tempo utile.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza attendere ulteriori comunicazioni, per sostenere la prova scritta, nella sede e nel giorno sopraindicati, muniti di documento di identità personale.

E' fatto obbligo ai candidati di presentarsi alle prove di esame indossando l'uniforme ordinaria.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che nella prova scritta abbiano riportato un punteggio non inferiore a 12/20. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno 12/20.

A tutti i militari ammessi a sostenere le prove orali del concorso è concessa una licenza straordinaria nella misura e secondo le modalità previste dalle norme unificate per la concessione delle licenze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 7.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione di cui all'art. 2, punto 5) e alla media dei punti conseguiti nelle prove di esame.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) diploma originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) dichiarazione di accettazione della nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 5) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2) e 3) ma dovranno invece allegare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante tale qualità.

Tutti i documenti di cui al presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

I vincitori dovranno, altresì, presentare una dichiarazione, in carta semplice, da rendere anche se negativa, relativa ai servizi, civili e militari, resi in precedenza allo Stato nonché ad altri enti pubblici, sia di ruolo che non di ruolo.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo capoverso del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso le altre amministrazioni o per altri concorsi presso la Amministrazione aeronautica.

Art. 9.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo.

Art. 10.

La nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale, sarà conferita, nel limite dei posti indicati all'art. 1 del presente decreto, ai concorrenti dichiarati idonei nell'ordine di merito derivante dalla graduatoria formata come dal precedente art. 7.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina da parte di alcuni vincitori, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrente per coprire i posti lasciati vacanti dai rinunciatari.

Art. 11.

I vincitori del concorso dovranno, dopo la nomina, frequentare un corso di istruzione della durata di tre mesi.

L'anzianità relativa di nomina a sottotenente dei vincitori del concorso sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato negli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del corso di completamento di istruzione militare e professionale.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 ottobre 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1985
Registro n. 36 Difesa, foglio n. 306

ALLEGATO 1

PROGRAMMI E MODALITA' DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PER LA NOMINA A SOTTOTENENTE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL RUOLO NAVIGANTI SPECIALE DELL'ARMA AERONAUTICA.

Le prove d'esame del concorso consisteranno nello svolgimento di una prova scritta su un tema di cultura generale ed in una prova orale di cultura professionale.

L'esame scritto su un tema di cultura generale consisterà in un componimento di lingua italiana su argomento attinente alle discipline storiche, sociali politiche e geografiche secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

L'esame orale di cultura professionale verterà sulle seguenti materie, secondo i programmi appresso specificati: cultura militare aeronautica, aerotecnica, armamento, navigazione aerea e propulsione aerea.

CULTURA MILITARE AERONAUTICA

Storia dell'Aeronautica.

1. Dalle leggende mitologiche ai primi tentativi col più pesante.

I miti di Bellerofonte, Pegaso, Dedalo ed Icaro, « Il precursore » Leonardo da Vinci.

Primi voli col più leggero, primi aeronauti, primi tentativi di impiego militare.

Il trionfale cammino del più leggero: primi dirigibili. Creazione della prima sezione aeronautica italiana.

Studi e tentativi col più pesante dell'aria del secolo XIX Sir George Cayley, Henson e Stringfellow, Penaud, Forlanini, Ader, Lilienthal.

2. Il trionfale progresso del più pesante in pace ed in guerra. 1903 - 1912. L'epoca eroica dei pionieri col più pesante. Impiego dell'aviazione nella guerra di Libia e nelle due guerre balcaniche.

La grande guerra: graduale evoluzione dell'impiego dei mezzi aerei sui fronti occidentali, italiano, orientale.

Tipi di aerei da caccia, da ricognizione da bombardamento più comuni delle due parti e caratteristiche di essi.

Teorie di impiego del dopoguerra: Douhet, Rougeron, De Severischi, Mecozzi. Le grandi trasvolate oceaniche, singole, collettive.

Le alte velocità e le alte quote: particolare contributo dell'Italia.

Le varie aeronautiche alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Cenni sulle operazioni aeree in Polonia, Norvegia e sulla battaglia aerea d'Inghilterra. Le operazioni italiane. L'attacco giapponese e l'entrata in guerra degli USA. Cenni sulla battaglia dell'Atlantico e le operazioni aeree strategiche contro la Germania e il Giappone.

3. Prospettive per il futuro.

Sviluppo aviatorio dopo la seconda guerra mondiale. Cenni sulle prime realizzazioni astronautiche.

Regolamenti militari.

Regolamento di disciplina, fondamento delle istituzioni militari. Doveri militari. Militari in particolari destinazioni o assenti dal servizio. Ricompense. Distinzioni onorifiche, onorificenze. Punizioni disciplinari.

Servizio di presidio, territoriale e di aeroporto. Il presidio e il distaccamento. Gli aeroporti, la loro classificazione e le circoscrizioni aeroportuali. I servizi generali e di presidio e i servizi vari di aeroporto. I servizi interni di reparto.

Regolamento sulle bandiere, le insegne, gli onori, le visite, le precedenze, le riviste e le parate.

Regolamento sull'uniforme. Varie specie di uniformi degli ufficiali e loro uso. Cenni sui particolari che distinguono le uniformi degli ufficiali delle varie Armi. Corpi e specialità.

Varie specie di uniformi dei sottufficiali e dei militari di truppa e loro uso. Uso dell'uniforme da parte degli ufficiali in congedo.

Istruzioni per i documenti caratteristici. Cenni sui documenti caratteristici e norme principali sulla loro compilazione. Stati di servizio.

Regolamento sulle licenze. Tipi di licenza e norme per la loro concessione.

Commento ed illustrazione della direttiva S.M.A. 21/AS.

Costituzione e funzionamento di un comando. I servizi postali, di protocollo, di archivio, di copisteria e loro funzionamento.

Codice penale militare. Definizione di diritto e diritto penale militare. Fonti del diritto penale militare. Carattere della legge penale militare. Cenni di procedura penale militare. Il codice penale militare con richiamo ai principali reati.

Organica e ordinamento dell'Aeronautica militare.

Generalità dell'organica del personale (aspetti quantitativi e qualitativi). Organica del materiale, dell'ambiente naturale, dell'ambiente istituzionale.

Generalità dell'ordinamento. L'organizzazione centrale, periferica, operativa, addestrativa, delle comunicazioni, del rifornimento, della manutenzione. La difesa aerea del territorio. Cenni sull'organizzazione della NATO.

AEROTECNICA

1. Elementi di aerodinamica applicata al volo.

Fenomeni aerodinamici connessi al volo.

Profili alari dei moderni velivoli, forma e caratteristiche relative.

Principio di Bernoulli.

Portanza, resistenza, momento ed efficienza aerodinamica.

Fenomeno dello stallo.

Fenomeni di compressibilità, numero di Mach, numero di Mach critico.

Onde d'urto e relativi effetti sulle caratteristiche aerodinamiche del velivolo.

Polare del velivolo ai diversi numeri di Mach, relativi punti caratteristici.

Equilibrio dei velivoli, effetto degli organi di stabilità e di controllo.

Ipersostentazione e frenate aerodinamiche.

Cenni sull'aerodinamica degli elicotteri.

2. Elementi di meccanica applicata al volo.

Baricentro del velivolo e sua escursione.

Forze agenti sul velivolo nelle diverse fasi di volo e nelle evoluzioni: decollo, volo in salita, volo orizzontale uniforme, virata, volo in discesa con e senza forza di propulsione, atterraggio.

Fattore di carico.

Inviluppo di manovra, limitazione d'impiego.

Cenni sui fenomeni aeroelastici; inversione dei comandi.

Potenza disponibile e potenza necessaria al volo; velocità di salita; quota di tangenza teorica e pratica.

Autonomia chilometrica, oraria e specifica.

3. Elementi costruttivi dei velivoli e relativi impianti.

L'ala: forma in pianta, angolidi calettamento, di svergolamento; diedro longitudinale e trasversale.

Ali a freccia.

Elementi della struttura alare.

Fusoliera; organi di stabilità e di controllo; organi di atterramento; cenni sulle varie realizzazioni costruttive e relativi materiali impiegati.

Impianti di bordo: combustibile, oleodinamico, elettrico, pressurizzazione e condizionamento, alimentazione ossigeno gassoso e liquido, antighiaccio.

Dispositivi manuali ed automatici di salvataggio.

Cenni sulle prove di volo e sulla sicurezza del volo.

ARMAMENTO

Armi di bordo. Munizionamento di lancio e di caduta. Rose di tiro. Bombardamento. Curve di caccia. Collimatori fissi ed elettronici. Proiettili razzo e missili.

Armi di bordo.

Classificazione - requisiti di un'arma di bordo - armi di bordo in uso - inconvenienti - limitazioni delle durate di raffica.

Munizionamento di lancio.

Generalità - parti che compongono una bomba - caratteristiche dei vari tipi di bombe in uso - efficacia delle munizioni di caduta - tavola di tiro.

Munizionamento di caduta.

Classificazione - parti che compongono una bomba - caratteristiche dei vari tipi di bombe in uso - efficacia delle munizioni di caduta - tavola di tiro.

Rose di tiro.

Dispersione del tiro.

Bombardamento.

Problemi relativi - cenni sul bombardamento in picchiata - alto e basso angolo - bombardamento LABS - bombardamento LADD e LEVEL.

Curve di caccia.

Tipo di sbarramento - caratteristiche sulle curve di caccia - fattori di limitazioni.

Collimatore fisso.

Introduzione - requisiti dei collimatori a riflessione - collimatore fisso - impiego.

Collimatore elettronico.

Cenni sul funzionamento ed impiego.

Proiettili razzo.

Principio di funzionamento - classificazione - parti che compongono un razzo - cariche cave - tavole di tiro.

Missili.

Descrizione caratteristiche ed impiego dei missili GAR 8 e NIKE-HERCULES.

NAVIGAZIONE AEREA

Generalità e sistemi di navigazione.

1. Caratteristiche delle carte nautiche impiegate dall'Aeronautica militare.

Mercatore - Mercatore inversa - Mercatore trasversa - Lambert - Reticolato Georef - Reticolato UTM.

2. Strumenti di bordo.

Principio ed impiego degli strumenti a capsula (altimetro, indicatore di velocità, variometro). Principio ed impiego degli strumenti giroscopici (indicatore di virata. Orizzonte. Bussola giromagnetica).

3. Sistemi radioelettrici di navigazione impiegati dall'Aeronautica militare. Principio ed impiego: DF - ADF - TACAN - ILS - GCA.

4. Sistemi autonomi di navigazione impiegati dall'Aeronautica militare. I PHF (dati aria. Doppler. Inerziale). Coordinate piattaforma. Impiego.

5. Problemi d'impiego ed operativi.

Pianificazione di una missione (generica - ad alta quota a bassa quota - fotografica).

Controllo dell'orario di arrivo. Procedimenti di ricerca - Raggio d'azione.

ASSISTENZA AL VOLO

1. Cenni sull'ICAO.

Compiti e scopi. Normativa (annessi e documenti vari).

2. Organizzazione nazionale di assistenza al volo.

Compiti e scopi dell'ITAV. Servizi assicurati (servizio di informazioni aeronautiche - servizio delle telecomunicazioni aeronautiche - servizi della circolazione aerea - servizio della meteorologia aeronautica).

3. Pubblicazione di assistenza al volo.

AIP. Pubblicazione di informazioni aeronautiche FLIP. Cartine di procedura.

4. Suddivisione dello spazio aereo.

Spazio aereo inferiore e superiore. TMA. ADR. AWI. CTR/APP. CTR/TWR.

5. Normativa.

Regole generali di volo. VFR. (VFR speciale - CFR). IFR. OCL. Piano di volo.

Meteorologia sinottica e operativa.

Lettura delle carte meteo ai fini della pianificazione del volo. Fenomeni connessi ai fronti ed interessanti la navigazione. Corrente a getto.

Elementi di radio e di radar tecnica.

Classificazione delle radio onde. Caratteristiche di propagazione delle radio onde.

Diagrammi di irradiazione e di ricezione.

Principio del radar.

PROPULSIONE AEREA

1. Motori per aerei.

Motoeliche, turboeliche, turbogetti, turbogetti speciali, autoreattori, endoreattori: cicli di funzionamento, schemi costruttivi, tecnologia dei vari organi che li compongono.

2. Motori alternativi, funzionamento e limitazione d'impiego.

Motori alternativi senza e con il compressore: funzionamento, potenza, rendimento e consumo specifico nelle diverse condizioni d'impiego, curve caratteristiche relative.

Limitazioni d'impiego.

3. Motori a getto, funzionamento e limitazioni d'impiego.

Motori a getto: funzionamento, spinte, potenza propulsiva, rendimento termico, propulsivo e globale, consumi specifici nelle diverse condizioni d'impiego, curve caratteristiche relative.

Influenza dei parametri fondamentali sulle prestazioni dei turbogetti.

Prese d'aria, compressori, camera di combustione, turbine.

Postcombustori ed altri sistemi per aumentare la spinta: prestazioni relative.

Limitazioni d'impiego dei turbogetti.

4. Strumenti di controllo.

Strumenti per il controllo dei motori alternativi.

Strumenti per il controllo dei turbogetti.

5. Carburanti e propellenti.

Carburanti per turbogetti.

Carburanti, numero di ottano.

Cenni sulle prove al banco ed in volo dei motori aeronautici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA SCRITTA E DI QUELLA ORALE

Il tema della prova scritta è formulato dalla commissione esaminatrice, riunita in seduta segreta, nello stesso giorno in cui deve aver luogo la prova stessa.

La commissione prepara tre temi. I temi, appena stabiliti, sono chiusi in plichi sigillati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai membri della commissione e dal segretario.

All'ora stabilita, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della loro identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare fra loro. Indi fa constatare l'integrità delle chiusure dei plichi contenenti i temi e fa sorteggiare, da parte di uno dei candidati, il tema da svolgere.

Per lo svolgimento del tema sono assegnate sei ore.

Durante la prova scritta non è permesso ai concorrenti di comunicare fra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in qualunque modo in relazione con gli altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e coi membri della commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, ne pubblicazioni di qualsiasi specie e neppure carta da scrivere, dovendo il lavoro, a pena di nullità, essere scritto esclusivamente su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un membro della commissione esaminatrice.

Possono soltanto consultare, nei testi che la commissione porrà a loro disposizione, le pubblicazioni eventualmente consentite dalla commissione esaminatrice.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

La commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari.

A tale scopo due almeno dei membri devono trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporre la propria firma o altro contrassegno sull'elaborato, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia messo un foglio con proprio cognome e nome; dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna ai membri presenti della commissione i quali appongono sulla busta la propria firma con l'indicazione del mese e del giorno della consegna. Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla commissione, anche nel giudicare i singoli lavori, si redige un processo verbale, sottoscritto da tutti i membri e dal segretario.

Nella prova orale, della durata di quaranta minuti, la commissione rivolge al candidato domande desunte, a proprio criterio, dagli argomenti compresi nei programmi suindicati.

ALLEGATO 2

. . . .
(Timbro dell'ente)

RELAZIONE RELATIVA
ALLA POSIZIONE MILITARE DEL CANDIDATO
(da utilizzare esclusivamente ai fini del concorso)

a) Il (1) . . . .
b) incorporato nell'Aeronautica militare in data . . . .
in qualità di . . . .

1. Servizi prestati dal candidato in qualità di ufficiale, sottufficiale e graduato specialista dell'Aeronautica militare (2):
. . . .

2. Qualità fisiche, morali, di carattere, professionale, culturali, intellettuali (3):

a) qualità fisiche, morali e di carattere:

prestanza e portamento . . . .
salute . . . .
resistenza fisica . . . .
energia . . . .
decisione . . . .
iniziativa . . . .
costanza e perseveranza . . . .
fiducia e sicurezza in se stesso . . . .
autocontrollo . . . .
spirito critico . . . .
tatto . . . .
amor proprio . . . .
dignità personale . . . .
sincerità . . . .
lealtà . . . .
rettitudine . . . .
riservatezza . . . .
comportamento nella vita privata . . . .

b) qualità culturali ed intellettuali:

memoria . . . .
patrimonio culturale . . . .
capacità di espressione scritta . . . .
capacità di espressione orale . . . .
buon senso . . . .

c) qualità professionali:

preparazione tecnico-professionale . . . .
capacità amministrativa . . . .
cura del materiale . . . .
esecuzione degli ordini . . . .
atteggiamento verso i superiori . . . .
atteggiamento verso i colleghi . . . .
atteggiamento verso gli inferiori . . . .
senso del dovere . . . .
senso della responsabilità . . . .
senso della disciplina . . . .

3. Rendimento fornito dal candidato (4):
. . . .
. . . .
. . . .

In base a quanto sopra esposto giudico il candidato (5):
. . . .
. . . .
. . . .

Data, ...

Il compilatore
. . . .
(Timbro e firma del compilatore)

timbro tondo

Vista la suesposta relazione giudico il candidato (6): . .
. . . .
. . . .
. . . .

Data, ...

Il primo revisore
. . . .
(Timbro e firma del primo revisore)

Il secondo revisore
. . . .
(Timbro e firma del secondo revisore o comandante di Corpo)

---

(1) Indicare il grado, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.
(2) Indicare le mansioni affidate al candidato presso l'ente che compila la relazione ed eventualmente quelle in precedenza espletate, desunte dal libretto personale del candidato stesso.
(3) Per la valutazione delle singole qualità assegnare il giudizio di: ottimo, buono, sufficiente e scarso.
(4) Esporre in breve sintesi il rendimento del candidato ed attribuire il giudizio: ottimo, buono, sufficiente, scarso.
(5) Meritevole o non meritevole di essere nominato ufficiale in servizio permanente effettivo.
(6) In caso di contrasto con i giudizi espressi dal compilatore, ciascun revisore dovrà brevemente precisare i motivi del dissenso.

NON SCRIVERE QUI SOPRA

APPLICARE QUI MARCA DA BOLLO DA L. 3.000 ED ANNULLARE

AL MINISTERO DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE DELL'AERONAUTICA
2ª DIVISIONE - RECLUTAMENTO E CONCORSI - 1ª SEZIONE
VIALE DELL'UNIVERSITÀ - 00100 ROMA

(Scrivere stampatello una lettera per ogni casella)

Il sottoscritto:[1]

grado cognome e nome

nato a comune di nascita prov.

giorno mese anno 19 residente a:

cap. prov. in via/piazza

Telefono: prefisso numero telefonico

matricola arma o ruolo specialità

in servizio presso[2] ______

(indicare possibilmente il n. telefonico) o in congedo presso[3] ______

______ (telefono),

chiede di essere ammesso al concorso a ____ posti per la nomina a ______

______ in S.P.E. di cui alla Gazzetta Ufficiale n. ____ del ______

(fare una crocetta vicino al corso prescelto)

LAUREATI

— Corpo Sanitario Aeronautico . . . . ☐
— Corpo Commissariato, Ruolo Commissariato . . . . ☐
— Corpo del Genio Aeronautico, specialità:
  — G.A.r.i. . . . . ☐
  — G.A.r.c. . . . . ☐
  — G.A.r.f. . . . . ☐

DIPLOMATI

— Arma Aeronautica - Ruolo Naviganti Speciale . . . . ☐
— Arma Aeronautica - Ruolo Servizi . . . . ☐
— Corpo del Genio Aeronautico - Ruolo Assistenti Tecnici, Specialità:
(indicare una sola specialità)
______ . . . . ☐
— Corpo Commissariato Aeronautico - Ruolo Amministrazione . . . . . . ☐
— Corpo Commissariato Aeronautico - Ruolo Amministrazione
(Riservato ai Sottufficiali dell'A.M.): . . . . ☐

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

— di essere cittadino italiano;

— di essere celibe/ammogliato con o senza prole; vedovo con o senza prole; n. figli □ (4) (cancellare la dicitura che non interessa ed eventualmente indicare il n. dei figli in casella);

— di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (5) ______
______ (Provincia) ______
(ovvero indicare i motivi di non iscrizione o cancellazione) ______
______

— di non aver riportato condanne penali, ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali (indicare le condanne penali riportate, anche se sia stata concessa la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione delle condanne nel certificato del casellario giudiziale)
______

— di non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare gli estremi del relativo procedimento con l'indicazione dell'autorità procedente)
______

— di non aver precedenti penali, ovvero: ha avuto i seguenti precedenti penali (indicare la sentenza di proscioglimento con formula piena o a seguito di amnistia o per concessione del perdono giudiziale o per insufficienza di prove o perchè non è imputabile) ______
______

— di aver conseguito nell'anno 19____ con il voto di ____/____ il titolo di studio o Laurea di/in ______ presso
______ CAP ______ Prov. ______
(città)
Via ______
(Indirizzo e numero civico della Scuola)

— di essere in possesso/di non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di ______
conseguita presso ______

— di accettare, in caso di nomina ad Ufficiale in S.P.E. del______,
qualsiasi destinazione di servizio in località diversa da quella dell'Ente di appartenenza;

— di rinunciare al grado di ______ in caso di esito favorevole del concorso di cui sopra o, (se trattasi di sottufficiale dell'Aeronautica - Ruolo Naviganti) alla carica di pilota, (solo per i candidati che rivestino il grado di tenente di complemento dell'A.M. e per i Sottufficiali del'Arma Aeronautica - Ruolo Naviganti).

— di non aver soddisfatto gli obblighi di leva/di non essere stato riformato alla visita di leva/di trovarsi nella seguente posizione militare ______
(cancellare la dicitura che non interessa) (6);

— di assumere in caso di nomina ad Ufficiale in S.P.E. del Corpo Sanitario Aeronautico l'obbligo di permanere in servizio per un periodo di anni 6 a decorrere dalla data del decreto di nomina; .... □

— di non essere stato sottoposto al giudizio del Consiglio di Leva; .... □

— di essere stato giudicato "rivedibile" nell'anno ____ per il motivo ______
______

— di essere attualmente militare di leva dal ______________ in servizio presso:

________________________________ città ________________________

Via/Piazza ____

CAP ____________________ Provincia ____________________________

— appartenente al distretto militare di leva di ______________________ (solo per i candidati civili);

— di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito: ____

— dichiara di aver trasmesso copia della domanda di partecipazione al concorso direttamente al ____

— Allega i seguenti documenti (8):

- Certificato generale del Casellario Giudiziale (per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal Casellario Centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia .... □
- Certificati dei carichi pendenti (rilasciati dalla Pretura e dalla Procura della Repubblica); .... □
- Dichiarazione medica .... □
- Foglio matricolare o stato di servizio (per i soli candidati provenienti dalla vita civile o appartenenti ad altre F.A.) .... □

FIRMA ______________________
(leggibile per esteso)

______________ lì ______________
(località) (data)

VISTO PER L'AUTENTICITÀ DELLA FIRMA (9)

(1) Indicare matricola, grado, ruolo e specialità. Le generalità devono esattamente corrispondere a quelle risultanti dal registro dall'atto di nascita.

(2) Indicare il reparto presso il quale il militare presta servizio.

(3) Indicare la Regione Aerea competente per territorio.

(4) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre precisare il numero dei figli viventi.

(5) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(6) Gli Ufficiali di complemento ed i Sottufficiali dell'A.M. dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di Ufficiale del Corpo di Commissariato Aeronautico - ruolo amministrazione, di Ufficiale A.A.r.s. G.A.r.a.t., di Maresciallo A.A.r.n. o A.A.r.sp., nonché la data di arruolamento. Se trattasi di Ufficiale di complemento dell'A.M. in ferma biennale, indicare la data di scadenza della relativa ferma. I Marescialli di 3ª Classe dell'A.M. dovranno altresì indicare l'anzianità di grado, ovvero la data di promozione al grado di Maresciallo di 3ª Classe A.A.r.sp..

(7) Indicare il Comando dell'Ente al quale il militare, anche di leva, ha trasmesso copia della domanda, o, se trattasi di Ufficiale in congedo, il Comando di Regione Aerea competente per territorio.

(8) Allegare il titolo di studio, certificato del Casellario Giudiziale, certificato dei carichi pendenti (rilasciati dalla Pretura e dalla Procura della Repubblica), dichiarazione medica, foglio matricolare o stato di servizio, e gli eventuali altri titoli posseduti, utili ai fini della formazione della graduatoria. Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti il possessso di detti titoli, ove esse non siano accompagnate da regolari certificati o attestati rilasciati dagli organi competenti.

(9) Firma del Segretario comunale di residenza dell'aspirante o di un Notaio o di altro Pubblico Ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4-1-1968, n° 15. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo Ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del Comandante del Corpo.

(7853)

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del citato testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dai Ministero delle finanze e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, recante nuove norme per i concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 1972, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1972, registro n. 18 Finanze, foglio n. 282, che stabilisce le piante organiche e le denominazioni delle qualifiche delle carriere esecutive del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1972, n. 593;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Visto il decreto ministeriale 19 settembre 1975, emanato in attuazione della sopracitata legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 19 luglio 1977, n. 412;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 agosto 1980, n. 466;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto ministeriale n. 94963 dell'11 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974, registro n. 76 Finanze, foglio n. 332, con cui, tra gli altri, è stato stabilito il programma di esame di ammissione nei ruoli della carriera esecutiva del Ministero delle finanze;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1982, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 24 e 12 novembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1984, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 263, emanati in attuazione dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati per cui si rende indispensabile stabilire con successivo provvedimento il giorno e l'ubicazione dei locali in cui si svolgerà la prova scritta;

Dato atto che nell'emanazione del presente bando si è tenuto conto delle riduzioni organiche, della indisponibilità e delle riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari — di cui ottantatre posti nel ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ventisei posti nel ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro, centoquattro posti nel ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA — secondo la seguente ripartizione regionale:

Emilia-Romagna	posti 28
Friuli-Venezia Giulia	» 14
Liguria	» 20
Lombardia	» 42
Piemonte	» 31
Toscana	» 24
Provincia autonoma di Trento	» 6
Veneto	» 28
Lazio	» 15
Abruzzo	» 5

I vincitori nominati all'impiego dovranno permanere negli uffici della regione cui saranno destinati per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di immissione in servizio.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

A) diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

B) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle norme vigenti; per le categorie di candidati, in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare in caso di cumulo di benefici i 40 anni di età o i 45 per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

C) cittadinanza italiana;

D) godimento dei diritti politici;

E) sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio;

F) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

G) non aver riportato condanne penali per reati che, a norma dell'art. 85 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, comportino la destituzione di diritto.

Art. 3.

I requisiti di cui all'art. 2 debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata ed indirizzate all'intendenza di finanza della provincia di residenza devono essere direttamente presentate o fatte pervenire all'intendenza di finanza stessa entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e gli eventuali carichi penali pendenti;

5) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito delle regioni indicate nell'art. 1 del presente bando;

9) il domicilio o recapito, con esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale, cui si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

10) il possesso di eventuali titoli preferenziali nella nomina previsti dalle vigenti norme.

A norma del quarto comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, costituisce titolo di preferenza a parità di merito lo stato di disoccupazione, non inferiore a sei mesi, risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento.

I titoli preferenziali nella nomina, non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso.

I candidati devono altresì indicare, in ordine di preferenza, i ruoli e le qualifiche (ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, o ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro o ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA) di cui all'art. 1 del presente bando, nei quali, se vincitori, intendono essere nominati a prestare servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui agli articoli 17 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto dall'intendenza di finanza mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni precisate nel precedente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

I candidati dichiarati vincitori saranno nominati in prova e dovranno assumere servizio nell'ufficio di destinazione entro il termine indicato nell'apposito invito che verrà loro formulato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I medesimi candidati dovranno consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta da bollo nonché, ove occorra, i documenti in bollo attestanti il possesso dei titoli preferenziali dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso:

a) diploma originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, attestante il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A*), del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato di un medico militare o del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario o del medico condotto del comune di residenza o del medico della competente unità sanitaria locale dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre.

Per i candidati che intendano avvalersi dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, e che abbiano menomazioni fisiche, il certificato medico deve contenere, a norma dell'art. 19 della citata legge, la dichiarazione che l'invalido per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso di titoli di preferenza devono dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o operai presso le amministrazioni statali e gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza e degli agenti di custodia, nonché i vice brigadieri, graduati o militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

Non saranno accettati documenti prodotti prima dell'assunzione in servizio.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai precedenti commi, accertate dal competente ufficio del Ministero delle finanze, possono essere sanate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione di apposito invito, a pena di decadenza dalla nomina.

Art. 7.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) dell'art. 6 come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento della lettera di invito ad assumere servizio di cui allo stesso art. 6.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

I candidati non abbienti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato comprovante l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati a qualsiasi titolo a questo o ad altri Ministeri o ad altri enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche o di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli precisati dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 8.

La commissione esaminatrice che verrà nominata con successivo decreto ministeriale sarà composta ai sensi dell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340.

Art. 9.

L'esame consterà di una prova scritta, di una prova pratica e di un colloquio in base al seguente programma:

Prova scritta

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Prova pratica

Saggio di dattilografia e su macchina calcolatrice.

Colloquio

Il colloquio verte su nozioni di:

Costituzione italiana;

storia d'Italia dal 1870;

geografia fisica e politica dell'Europa e particolarmente dell'Italia;

aritmetica secondo il programma della scuola media d'obbligo;

statuto degli impiegati civili dello Stato.

Art. 10.

Il giorno e l'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta saranno indicati con successivo provvedimento che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana del 3 aprile* 1986.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, si presenteranno a sostenere la prova stessa senza alcun preavviso od invito nella sede, nei locali, nel giorno che saranno indicati nel decreto di cui al precedente comma.

Per essere ammessi a sostenere la prova scritta d'esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata, con firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta d'identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 11.

Per lo svolgimento della prova d'esame e per gli adempimenti ad essa inerenti, saranno osservate le disposizioni dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 12.

La prova pratica e il colloquio avranno luogo in Roma.

Sono ammessi alla prova pratica e al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere la prova pratica ed il colloquio.

Tali prove non si intendono superate se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

La somma del voto conseguito nella prova scritta, del voto ottenuto nella prova pratica e di quello riportato nel colloquio, costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva in base alla quale viene formata la graduatoria di merito con la osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso per i vari ruoli.

Le preferenze di cui al precedente comma quinto non saranno applicabili se i relativi titoli non siano stati indicati nelle domande di ammissione al concorso.

Art. 13.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sarà approvata con decreto del Ministro immediatamente efficace e successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Con lo stesso decreto che approva la graduatoria i vincitori del concorso saranno assegnati ai singoli ruoli, rispettando, nel limite dei posti spettanti a ciascun ruolo, le preferenze indicate dagli interessati, secondo l'ordine delle medesime.

I vincitori che non abbiano indicato preferenze o che pur avendole indicate, in relazione al posto occupato in graduatoria non possono essere assegnati nel ruolo richiesto, sono assegnati d'ufficio al ruolo con posti disponibili dopo l'accoglimento, secondo l'ordine di graduatoria, delle preferenze espresse dagli altri vincitori.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio in via provvisoria, si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Art. 14.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno nominati in prova e immessi in servizio, nell'ordine della graduatoria stessa.

Ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, i medesimi impiegati saranno inquadrati nella quarta qualifica funzionale col corrispondente trattamento economico.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto; in tal caso le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 15.

La mancata assunzione di servizio senza giustificato motivo nel termine fissato dall'amministrazione, nonché la mancata consegna della documentazione di rito entro il primo mese di servizio, il mancato completamento della documentazione o l'omessa regolarizzazione della stessa entro trenta giorni dal ricevimento di apposito invito implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 16.

I posti che si rendono disponibili per rinuncia, decadenza dalla nomina o dimissioni dei vincitori possono essere conferiti secondo l'ordine della graduatoria ai concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità nel concorso a norma dell'art. 8, terzo comma, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, così come sostituito dalla legge 3 luglio 1975, n. 305.

Art. 17.

I vincitori nominati nel ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e degli uffici I.V.A., dopo l'assunzione in servizio sono tenuti a frequentare un corso obbligatorio di meccanografia.

Per i candidati obbligati a frequentare il corso di meccanografia si applicano gli ultimi tre commi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 593.

Nei casi di risoluzione del rapporto d'impiego in applicazione del precedente comma, i posti che si rendono disponibili possono essere conferiti ai sensi dell'art. 16 del presente bando di concorso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 novembre 1985

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *dicembre* 1985
Registro n. 76 *Finanze, foglio n.* 26

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 3.000)

All'intendenza di finanza di . . . . . . (1)

Il sottoscritto . . . .
nato a . . . . (provincia di . . . . .)
il . . . . e residente in . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . c.a.p. . . . .
chiede di essere ammesso al concorso per esami a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografici degli uffici del registro e uffici IVA.

Dichiara che, qualora risulti vincitore, intende essere nominato nei ruoli e nelle qualifiche (ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, o ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro o ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA) indicati all'art. 1 del bando di concorso, nel seguente ordine di preferenza:

1) . . . .
2) . . . .
3) . . . .

Fa presente di avere diritto all'aumento dei limiti di età perché . . . .

Dichiara di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . ., di non aver riportato condanne penali, di non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, né nella decadenza da precedente impiego conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . in data . . . .
e, per quanto riguarda gli obblighi militari di . . . . .

Dichiara di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualunque destinazione, nell'ambito delle regioni indicate nel bando di concorso.

Dichiara, altresì, di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza . . . .

Data, ...

Firma

. . . .

Indirizzo presso cui desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni: . . . .

Visto per l'autenticità della firma del sig. . . . . . .

---

(1) La domanda dovrà essere direttamente presentata o spedita alla intendenza di finanza della provincia di residenza del candidato.

(7827)

Rinvio della pubblicazione del diario della prova d'esame dei concorsi speciali a complessivi cinquecentodiciassette posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, per gli uffici aventi sede nel territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e della provincia autonoma di Trento.

Per motivi tecnico-organizzativi, inerenti alle difficoltà nel reperimento di locali idonei allo svolgimento della prova d'esame e per il rilevante numero di domande pervenute, non è stato possibile procedere alla pubblicazione, nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, del diario della prova d'esame dei concorsi speciali a complessivi cinquecentodiciassette posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, per gli uffici aventi sede nel territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e della provincia autonoma di Trento, pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 31 ottobre 1985.

Il diario della prova d'esame dei suddetti concorsi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° luglio 1986.

(7811)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Bando integrativo relativo ai concorsi a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti i decreti ministeriali 24 maggio 1984, 18 luglio 1984, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 31 luglio 1984, registro n. 47 fogli numeri 103, 104; il 27 ottobre 1984 registro n. 64, foglio n. 62 e pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 3 agosto 1984 e nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 29 ottobre 1984, con cui sono stati banditi i concorsi a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia;

Visto l'avviso di rettifica al suddetto decreto ministeriale 18 ottobre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 325 del 26 novembre 1984;

Vista la decisione del tribunale amministrativo regionale del Lazio n. 596 del 6 marzo 1985, con la quale è stato annullato il suddetto decreto ministeriale 24 maggio 1984 modificato ed integrato con i citati decreti ministeriali 18 luglio 1984 e 18 ottobre 1984, nella parte in cui ha omesso di mettere a concorso la cattedra di « chirurgia d'urgenza » presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Ancona, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980;

Vista la decisione del tribunale amministrativo regionale per l'Emilia-Romagna n. 246 del 29 novembre 1984, con la quale è stato annullato il suddetto decreto ministeriale 24 maggio 1984 modificato ed integrato con i citati decreti ministeriali 18 luglio 1984 e 18 ottobre 1984, nella parte in cui ha omesso di mettere a concorso la cattedra di « idrologia medica » presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980;

Visto il decreto ministeriale 11 ottobre 1985 con il quale è stato attribuito ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 una ulteriore cattedra alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Ancona per la disciplina: « chirurgia d'urgenza »;

Visto il decreto ministeriale 11 ottobre 1985 con il quale è stato attribuito ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 una ulteriore cattedra alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma per la disciplina: « idrologia medica »;

Ravvisata la necessità di apportare integrazioni attinenti i decreti ministeriali 24 maggio 1984, 18 luglio 1984, 18 ottobre 1984 predetti;

Considerato che l'aumento dei singoli posti per ciascun raggruppamento, relativo a concorsi già banditi, non comporta modificazioni degli interessi dei candidati e che quindi non si ravvisa l'opportunità di disporre una riapertura dei termini;

Decreta:

In esecuzione delle decisioni del tribunale amministrativo regionale del Lazio n. 596 del 6 marzo 1985 e del tribunale amministrativo regionale per l'Emilia-Romagna n. 246 del 29 novembre 1984 citate nelle premesse, sono apportate le seguenti integrazioni in ordine ai concorsi a posti di professore universitario di ruolo, prima fascia:

Gruppo n. 218: è aggiunto un posto di «chirurgia d'urgenza» per la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Ancona.

Gruppo n. 266: è aggiunto un posto di «idrologia medica» per la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 ottobre 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1985
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 292

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la sentenza del T.A.R. per il Lazio che ha accolto il ricorso giurisdizionale prodotto dal prof. Giovanni Salgarello avverso il decreto 25 maggio 1984 formulato ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 ed ha condannato l'amministrazione all'annullamento del provvedimento impugnato;

Visto il decreto 24 maggio 1984 che ha attribuito duecentottantuno posti ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80;

Visto l'art. 5 suddetto che stabilisce che nell'assegnazione dei posti di professore ordinario da mettere biennalmente a concorso, il Ministero della pubblica istruzione deve tener conto, anche in deroga ai criteri programmatici stabiliti nel piano di sviluppo dell'Università e nel limite del 20% dei posti da assegnare, delle eventuali richieste avanzate, per le discipline ricoperte, da professori associati che abbiano maturato nove anni di insegnamento;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1983 con il quale sono stati attribuiti mille nuovi posti di professori ordinari ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80 e i successivi decreti integrativi del 28 dicembre 1983 e del 30 dicembre 1983 con i quali sono stati rispettivamente assegnati duecentoquaranta e centocinquantuno posti;

Considerato che sono già stati banditi, in data 3 agosto 1984, i concorsi relativi alle cattedre per professori ordinari e che le aspettative degli interessati sono ormai consolidate;

Considerato che sono stati distribuiti con il piano biennale di sviluppo dell'Università complessivamente millequattrocentoquarantatre posti di professore ordinario e che le cattedre attribuite per i c.d. novennalisti ammontano a duecentottantuno di cui sei non utilizzati, e che le cattedre nel limite legislativo stabilito nella misura del 20% non è stato superato;

Decreta:

L'attribuzione, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, di una ulteriore cattedra alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Ancona per la disciplina di «chirurgia d'urgenza».

Roma, addì 11 ottobre 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1985
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 293

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la sentenza del T.A.R. per l'Emilia-Romagna che ha accolto il ricorso giurisdizionale prodotto dal prof. Carlo Federici avverso il decreto 25 maggio 1984 formulato ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, ed ha condannato l'amministrazione all'annullamento del provvedimento impugnato;

Visto il decreto 24 maggio 1984 che ha attribuito duecentottantuno posti ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80;

Visto l'art. 5 suddetto che stabilisce che nell'assegnazione dei posti di professore ordinario da mettere biennalmente a concorso, il Ministero della pubblica istruzione deve tener conto, anche in deroga ai criteri programmatici stabiliti nel piano di sviluppo dell'Università e nel limite del 20% dei posti da assegnare, delle eventuali richieste avanzate, per le discipline ricoperte, da professori associati che abbiano maturato nove anni di insegnamento;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1983 con il quale sono stati attribuiti mille nuovi posti di professori ordinari ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80 e i successivi decreti integrativi del 28 dicembre 1983 e del 30 dicembre 1983 con i quali sono stati rispettivamente assegnati duecentoquaranta e centocinquantuno posti;

Considerato che sono già stati banditi, in data 3 agosto 1984, i concorsi relativi alle cattedre per professori ordinari e che le aspettative degli interessati sono ormai consolidate;

Considerato che sono stati distribuiti con il piano biennale di sviluppo dell'Università complessivamente millequattrocentoquarantatre posti di professore ordinario e che le cattedre attribuisce per i c.d. novennalisti ammontano a duecentottantuno di cui sei non utilizzati, e che le cattedre nel limite legislativo stabilito nella misura del 20% non è stato superato;

Decreta:

L'attribuzione, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, di una ulteriore cattedra alla facoltà di medicina e chirurgia di Parma per la disciplina di «idrologia medica».

Roma, addì 11 ottobre 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1985
Registro n. 80 *Istruzione, foglio n.* 294

(7854)

Diario delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 9, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di ingegneria siti in via Emilio Cuzzocrea n. 48 - Reggio Calabria secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 gennaio 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 22 gennaio 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 4, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di giurisprudenza, siti in viale Pio X, n. 202 - Catanzaro secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 27 gennaio 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 28 gennaio 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 147, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di agraria siti in Gallina di Reggio Calabria secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 15 gennaio 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 16 gennaio 1986, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 61, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di medicina e chirurgia siti in Catanzaro, via S. Brunone di Colonia secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 febbraio 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 8 febbraio 1986, ore 9.

(7947)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Aumento del numero dei posti di esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura centrale e periferico, di preparatore degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, di commesso nel ruolo centrale e periferico e di operaio specializzato con qualifica di idraulico e pittore nel ruolo degli operai permanenti, quarta qualifica funzionale.

Il numero dei posti di esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura centrale e periferico, sesta qualifica funzionale, messi a concorso con decreto ministeriale 18 ottobre 1984, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 349 del 20 dicembre 1984, con il decreto ministeriale 19 luglio 1985 è elevato da dieci a venti.

Il numero dei posti di preparatore nel ruolo dei preparatori degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, seconda qualifica funzionale, messi a concorso con decreto ministeriale 18 ottobre 1984, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 349 del 20 dicembre 1984, con il decreto ministeriale 19 luglio 1985 è elevato da 3 a 5.

Il numero dei posti di commesso nel ruolo centrale e periferico, seconda qualifica funzionale, messi a concorso con decreto ministeriale 18 ottobre 1984, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 349 del 20 dicembre 1984, con il decreto ministeriale 19 luglio 1985 è elevato da dieci a venti.

Il numero dei posti di operaio specializzato con qualifica di idraulico e di pittore nel ruolo degli operai permanenti, quarta qualifica funzionale, messi a concorso con decreto ministeriale 18 ottobre 1984, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 349 del 20 dicembre 1984, con il decreto ministeriale 19 luglio 1985 vengono elevati rispettivamente da uno a due.

(7899)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia

L'ufficio del medico provinciale di Messina comunica che con decreto n. 5270 del 3 dicembre 1985 è stato bandito un pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura delle seguenti sedi farmaceutiche rurali, vacanti e disponibili nella provincia di Messina al 31 dicembre 1980:

1) Barcellona - fraz. Acquaficara;
2) Caronia - fraz. Canneto;
3) Messina - rione Montepiselli;
4) San Pier Niceto - fraz. Marina:
5) San Piero Patti - fraz. Fiumara.

I termini per la presentazione delle domande scadranno il 28 febbraio 1986.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio del medico provinciale di Messina, via Centonze, is. 110, n. 182.

Il bando di concorso è pubblicato integralmente nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana.

(7789)

ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZIONALE « GALILEO FERRARIS » DI TORINO

Concorso ad un posto di assistente del ruolo amministrativo

L'Istituto elettrotecnico nazionale « Galileo Ferraris », corso Massimo d'Azeglio, 42, 10125 Torino, bandisce un concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente in prova, del ruolo amministrativo.

Requisiti richiesti per la partecipazione:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;
b) diploma di ragioniere e perito commerciale, o perito aziendale e corrispondente in lingue estere.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è fissato in trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio del personale dell'Istituto.

(7855)

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di dirigente sanitario ex L.I.P. presso l'unità sanitaria locale n. 18

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario ex L.I.P. presso l'unità sanitaria locale n. 18.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Catanzaro.

(7948)

REGIONE PUGLIA

Avviso di rettifica al comunicato relativo alla indizione di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/9. (Comunicato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 286 del 5 dicembre 1985).

Nel comunicato citato in epigrafe, riportato alla pagina 8814 della *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti rettifiche:

dove è scritto: « un posto di laboratorio analisi cliniche - area funzionale di medicina con rapporto di lavoro a tempo; », leggasi: « un posto di *primario* di laboratorio di analisi cliniche - area funzionale di medicina con rapporto di lavoro a tempo pieno; »;

dove è scritto: « un posto di assistente cardiologo - area funzionale di *chirurgia* con rapporto di lavoro a tempo pieno; », leggasi: « un posto di assistente cardiologo - area funzionale di *medicina* con rapporto di lavoro a tempo pieno; ».

(7915)

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Concorso a dieci posti di operatore tecnico presso l'economato

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a dieci posti di operatore tecnico presso l'economato.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del 13 febbraio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

(7932)

REGIONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 25 novembre 1985, n. **24**.

Costituzione del servizio meteorologico regionale per l'agricoltura e gli altri settori produttivi.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della regione Emilia-Romagna n. 126 del 28 novembre* 1985)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. E' affidato all'Ente regionale di sviluppo agricolo per l'Emilia-Romagna il compito di costituire e gestire il servizio meteorologico regionale per l'agricoltura e gli altri settori produttivi.

Art. 2.

1. Oltre alle strutture organizzative dell'Ente di cui alla legge regionale 9 maggio 1980, n. 33, viene istituito il « Servizio meteorologico » con i seguenti compiti: fornire informazioni meteorologiche e climatologiche rispondenti alle necessità delle utenze locali secondo procedure e modalità fissate dal consiglio di amministrazione dell'Ente; condurre indagini e promuovere ricerche nel campo dell'agrometeoclimatologia; gestire una banca dati disponibile alle richieste dell'utenza, nei settori meteoclimatologico, idrologico, vegetazionale e della produttività agricola; pubblicare i risultati di studi, indagini e ricerche statistiche; collaborare con altre strutture del settore, con istituti scientifici e con organismi qualificati in genere; provvedere alla formazione e aggiornamento professionale del personale addetto.

Art. 3.

1. La dotazione organica dell'Ente regionale di sviluppo agricolo viene, conseguentemente, così variata:

posti in aumento per il costituendo servizio meteorologico:

D.II	1
D.I	3
VIII	3
VII	2
VI	13
V	7

posti in diminuzione:

IV	22
II	7

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 25 novembre 1985

TURCI

(7790)

LEGGE REGIONALE 25 novembre 1985, n. **25**.

Rettifica dei confini tra i comuni di Ostellato e Migliarino, in provincia di Ferrara.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della regione Emilia-Romagna n. 126 del 28 novembre* 1985)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Con legge regionale ed alle condizioni e con le modalità previste nella presente legge, parte del territorio di Ostellato può essere distaccata dal comune di Ostellato ed essere aggregata al comune di Migliarino, e parte del territorio di Migliarino (Borgo Barattoni) può essere distaccata dal comune di Migliarino ed essere aggregata al comune di Ostellato.

2. Il territorio di Ostellato interessato alla presente legge è delimitato nell'allegato *A*. Il territorio della località di Migliarino è delimitato nell'allegato *B*.

Art. 2.

1. La proposta di legge regionale di rettifica del confine fra i comuni di Ostellato e Migliarino deve essere sottoscritta da elettori che, alla data dell'entrata in vigore della presente legge, risultino residenti nei territori delimitati negli allegati *A* e *B*.

2. La proposta non è ammissibile se il numero delle sottoscrizioni non corrisponde almeno alla metà più uno del totale degli elettori che alla data dell'entrata in vigore della presente legge risultino residenti nei due territori considerati.

3. La raccolta delle firme deve essere fatta su fogli di carta uso bollo. Ciascuno di essi deve recare stampato in epigrafe esclusivamente il testo della proposta di legge riportato nell'allegato *C*.

4. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 7 della legge regionale 23 gennaio 1973, n. 7. Le firme devono essere autenticate a norma dell'art. 8 della stessa legge. La proposta di legge deve recare allegati i certificati, anche collettivi, di iscrizione nelle liste elettorali del comune di Ostellato o Migliarino, nonché i certificati di residenza relativi a tutti i firmatari.

Art. 3.

1. La proposta corredata da tutta la documentazione prescritta, deve essere depositata presso l'ufficio di presidenza del consiglio regionale, nel termine di sei mesi dalla data dell'entrata in vigore della presente legge. Si applica l'art. 9 della legge regionale 23 gennaio 1973, n. 7.

2. All'accertamento dell'ammissibilità della proposta, con riguardo ai requisiti prescritti dalla presente legge, si provvede con le modalità di cui all'art. 11 della legge regionale 23 gennaio 1973, n. 7.

3. I comuni di Ostellato e Migliarino forniscono, a richiesta dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale, i dati che non possono essere desunti dalla documentazione presentata.

4. Dalla data della richiesta dell'ufficio di presidenza, la decorrenza del termine di cui al primo comma dell'art. 11 della legge regionale 23 gennaio 1973, n. 7, resta sospesa fino a quando i due comuni non provvedano.

Art. 4.

1. Intervenuta la dichiarazione di ammissibilità di cui all'art. 3 della presente legge, il presidente del consiglio regionale richiede il parere del consiglio provinciale di Ferrara, il quale delibera entro 45 giorni dalla richiesta.

2. La dichiarazione di ammissibilità dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale, unitamente al testo della proposta di

legge di cui all'allegato *C*, è pubblicata per la durata di 15 giorni all'albo pretorio dei due comuni interessati, nonché della provincia di Ferrara.

3. Qualsiasi cittadino di uno dei due comuni o della provincia di Ferrara ha facoltà di fare opposizione, nel termine di 20 giorni a decorrere dall'ultimo di affissione, presentandola — rispettivamente — al sindaco o al presidente dell'amministrazione provinciale, i quali ne curano l'immediato inoltro al consiglio regionale.

Art. 5.

1. Si applica l'art. 12 della legge regionale 23 gennaio 1973, numero 7.

2. La commissione consiliare bilancio e affari generali si avvale, nel caso particolare, delle facoltà di cui all'art. 21 dello statuto regionale.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 25 novembre 1985

TURCI

(*Omissis*).

(7791)

LEGGE REGIONALE 25 novembre 1985, n. **26**.
Aumenti in materia di tasse di concessione regionali.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della regione Emilia-Romagna n.* 126 *del* 28 *novembre* 1985)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Gli importi delle tasse di concessione regionali stabiliti dalla tariffa allegata alla legge regionale 29 dicembre 1980, n. 60 e successive modificazioni e integrazioni, sono aumentati del 20%.

2. L'aumento di cui al comma precedente non si applica:

a) alle tasse di rilascio per l'autorizzazione all'impianto e gestione di una pubblica stazione di fecondazione equina (numero d'ordine 13 della tariffa) e per l'autorizzazione alle attività relative alla fecondazione artificiale degli animali (numero d'ordine 14 della tariffa);

b) alla tassa di rilascio per licenza di appostamento fisso di caccia (numero d'ordine 16 della tariffa);

c) alle tasse di rilascio e annuali per costituzione di azienda faunistica privata e centro privato produzione selvaggina (numero d'ordine 17 della tariffa) e per l'abilitazione all'esercizio venatorio (numero d'ordine 18 della tariffa);

d) alla tassa di rilascio per il permesso per effettuare corse per trasporti viaggiatori fuori linea con autobus adibiti a servizi pubblici di interesse regionale, concessi o autorizzati, limitatamente al primo giorno di permesso (numero d'ordine 46 della tariffa).

3. Gli aumenti sono applicati nella misura di cui al primo comma anche agli importi delle altre tasse, sopratasse e contributi indicati nella tariffa.

4. Gli importi derivanti dall'aumento suddetto sono arrotondati alle cinquecento lire superiori ai sensi del secondo comma dell'art. 2 della legge regionale 24 ottobre 1983, n. 38.

Art. 2.

1. Gli aumenti di cui all'art. 1 decorrono dal 1° gennaio 1986.

Art. 3.

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi del secondo comma dell'art. 44 dello statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 25 novembre 1985

TURCI

(7792)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE SITE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1.3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Roma)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
— **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 90.000
- semestrale .... L. 50.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 180.000
- semestrale .... L. 100.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla **Corte costituzionale:**
- annuale .... L. 20.000
- semestrale .... L. 12.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 75.000
- semestrale .... L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti **regionali:**
- annuale .... L. 20.000
- semestrale .... L. 12.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai **fascicoli delle tre serie speciali:**
- annuale .... L. 285.000
- semestrale .... L. 160.000

*- **Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.***

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... L. 600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... L. 600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... L. 600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... L. 25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo .... L. 2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 82.000
Abbonamento semestrale .... L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... L. 600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. **L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.**

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221